

ANDRIA

## Qualità dell'aria, scatta l'allarme: ecco tutte le decisioni da prendere

Intergruppo consiliare e Forum Ambientalista chiedono un piano comunale con obiettivi e controlli dopo i dati del report 2026

FRANCESCO ALBERTI

REDAZIONE.TARANTO@BUONASERA24.IT

11 FEBBRAIO 2026 - 12:18



Da sin.: Antonio Nespoli, Michele Di Lorenzo, Vincenzo Coratella, Michele Coratella e Gianluca Grumo

ANDRIA - I dati sull'**inquinamento atmosferico** accendono il confronto politico. **L'Intergruppo consiliare Ambiente, Sinistra e il Forum Ambientalista Puglia** esprimono preoccupazione per quanto emerge dal **report Mal'Aria di città 2026** redatto da **Legambiente** su dati Arpa riferiti al 2025.

Per Andria vengono indicati **valori medi annui pari a PM10 24 microgrammi per metro cubo, PM2,5 12 microgrammi e NO2 24 microgrammi per metro cubo**. Per raggiungere gli obiettivi previsti al 2030 sarebbe necessaria una riduzione del 17%.

Secondo i promotori dell'iniziativa **non si tratta soltanto di numeri tecnici ma di indicatori che incidono su salute pubblica, qualità urbana e attrattività del territorio**. Per questo annunciano la presentazione nei prossimi giorni di un **giorno urgente** in consiglio comunale per impegnare **sindaco e giunta** alla redazione di un **piano comunale aria pulita** con obiettivi annuali, tempistiche definite e responsabilità operative.

La proposta prevede un percorso partecipato con audizioni di Arpa, Asl, scuole, categorie produttive e associazioni e una rendicontazione periodica nelle sedi istituzionali.

Tra le azioni indicate figurano limitazioni progressive al traffico con zone a basse emissioni e zone a traffico limitato reali controllate, applicazione del modello città 30 e interventi davanti agli istituti scolastici, oltre a un protocollo comunale con i cantieri e il potenziamento del trasporto pubblico e della logistica urbana.

**Viene inoltre chiesto un percorso di riduzione delle emissioni** degli impianti di riscaldamento più inquinanti nelle aree urbane, **l'istituzione di un tavolo tecnico permanente con Regione Puglia e Arpa per coordinare le politiche sulla qualità dell'aria. anche la creazione di un cruscotto pubblico con dati aggiornati per monitorare gli interventi e verificarne l'efficacia.**

---